



INSIEME

PERIODICO DELLA PARROCCHIA SAN GIORGIO - ALBAIRATE

La via di un'umiltà concreta

Pubblichiamo una parte del discorso di papa Francesco alla curia romana in occasione degli ultimi auguri natalizi; propone una modalità concreta perché la vita di chi collabora insieme possa essere evangelicamente possibile. È scritta per la curia di Roma, ma offre indicazioni anche per ciascuna comunità cristiana e per ciascuna famiglia.

Durante l'apertura dell'assemblea sinodale ho usato tre parole-chiave: partecipazione, comunione e missione. E nascono da un cuore umile: senza umiltà non si può fare né partecipazione, né comunione, né missione. Queste parole sono le tre esigenze che vorrei indicare come stile di umiltà a cui tendere qui nella Curia. Tre modi per rendere la via dell'umiltà una via concreta da mettere in pratica.



Innanzitutto la *partecipazione*. Essa dovrebbe esprimersi attraverso uno stile di corresponsabilità. Certamente nella diversità di ruoli e ministeri le responsabilità sono diverse, ma sarebbe importante che ognuno si sentisse partecipe, corresponsabile del lavoro senza vivere la sola esperienza spersonalizzante dell'esecuzione di un programma stabilito da qualcun altro. Rimango sempre colpito quando nella Curia incontro la creatività – mi piace tanto –, e non di rado essa si manifesta soprattutto lì dove si lascia e si trova spazio per tutti, anche a chi gerarchicamente sembra occupare un posto marginale.

La seconda parola è *comunione*. Essa non si esprime con maggioranze o minoranze, ma nasce essenzialmente dal rapporto con Cristo. Non avremo mai uno stile evangelico nei nostri ambienti se non rimettendo Cristo al centro, e non questo partito o quell'altro, quell'opinione o quell'altra: Cristo al centro. Molti di noi lavorano insieme, ma ciò che fortifica la comunione è poter anche pregare insieme, ascoltare insieme la Parola, costruire rapporti che esulano dal semplice lavoro e rafforzano i legami di bene, legami di bene tra noi, aiutandoci a vicenda. Senza questo rischio di essere soltanto degli estranei che collaborano, dei concorrenti che cercando di posizionarsi meglio o, peggio ancora, lì dove si creano dei rapporti, essi sembrano prendere più la piega della complicità per interessi personali dimenticando la causa comune che ci tiene insieme. La complicità crea divisioni, crea fazioni, crea nemici; la collaborazione esige la grandezza di accettare la propria parzialità e l'apertura al lavoro in gruppo, anche con quelli che non la pensano come noi. Nella complicità si sta insieme per ottenere un risultato esterno. Nella collaborazione si sta insieme perché si ha a cuore il bene dell'altro.

La terza parola è *missione*. Essa è ciò che ci salva dal ripiegarsi su noi stessi. Chi è ripiegato su sé stesso «guarda dall'alto e da lontano, rifiuta la profezia dei fratelli, squalifica chi gli pone domande, fa risaltare continuamente gli errori degli altri ed è ossessionato dall'apparenza. Ha ripiegato il riferimento del cuore all'orizzonte chiuso della sua immanenza e dei suoi interessi e, come conseguenza di ciò, non impara dai propri peccati né è aperto al perdono. Questi sono i due segni di una persona "chiusa": non impara dai propri peccati e non è aperta al perdono. È una tremenda corruzione con apparenza di bene. Bisogna evitarla mettendo la Chiesa in movimento di uscita da sé, di missione centrata in Gesù Cristo, di impegno verso i poveri». Solo un cuore aperto alla missione fa sì che tutto ciò che

facciamo *ad intra* e *ad extra* sia sempre segnato dalla forza rigeneratrice della chiamata del Signore. E la missione sempre comporta passione per i poveri, cioè per i “mancanti”: coloro che “mancano” di qualcosa non solo in termini materiali, ma anche spirituali, affettivi, morali. Chi ha fame di pane e chi ha fame di senso è ugualmente povero. La Chiesa è invitata ad andare incontro a tutte le povertà, ed è chiamata a predicare il Vangelo a tutti perché tutti, in un modo o in un altro, siamo poveri, siamo mancanti. Ma anche la Chiesa va loro incontro perché essi ci mancano: ci manca la loro voce, la loro presenza, le loro domande e discussioni. La persona con cuore missionario sente che suo fratello le manca e, con l’atteggiamento del mendicante, va a incontrarlo. La missione ci rende vulnerabili – è bello, la missione ci rende vulnerabili –, ci aiuta a ricordare la nostra condizione di discepoli e ci permette di riscoprire sempre di nuovo la gioia del Vangelo.

In conclusione desidero augurare a voi e a me per primo, di lasciarci evangelizzare dall’umiltà, dall’umiltà del Natale, dall’umiltà del presepe, della povertà ed essenzialità in cui il Figlio di Dio è entrato nel mondo. Persino i Magi, che certamente possiamo pensare venissero da una condizione più agiata di Maria e Giuseppe o dei pastori di Betlemme, quando si trovano al cospetto del bambino si prostrano (cfr Mt 2,11). Si prostrano. Non è solo un gesto di adorazione, è un gesto di umiltà. I Magi si mettono all’altezza di Dio prostrandosi sulla nuda terra. E questa *kenosi*, questa discesa, questa *synkatabasis* è la stessa che Gesù compirà l’ultima sera della sua vita terrena, quando «si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugatoio di cui si era cinto» (Gv 13,4-5). Lo sgomento che suscita tale gesto provoca la reazione di Pietro, ma alla fine Gesù stesso dona ai suoi discepoli la chiave di lettura giusta: «Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l’esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi» (Gv 13,13-15).

Giovedì 23 dicembre 2021

Una proposta: PROVIAMO A PENSARE INSIEME

Provando a pensare a come poter condividere una riflessione comune sul nostro vivere la fede nel contesto del nostro tempo con il maggior numero di persone possibile, ho tenuto presente il percorso di lettura di tutto il Nuovo Testamento che abbiamo fatto l’anno scorso e che ha coinvolto, a distanza, almeno centodieci persone, molte delle quali non si conoscevano.

Allora ho provato ad immaginare una proposta di questo tipo: provare a lasciarci provocare insieme da un testo comune che ciascuno legge personalmente e che - a cadenza regolare - io accompagno attraverso qualche traccia inviata tramite mail; con la possibilità di esprimere e condividere con tutti i partecipanti le proprie idee/impressioni in due modalità: attraverso la medesima mailing list e un incontro “in presenza” per un confronto e un arricchimento reciproco.



Tra i moltissimi testi e generi disponibili avrei scelto uno dei libri consigliati da papa Francesco alla curia Romana (quello indicato nell’immagine a lato); si tratta di una lettura mi pare molto lucida e per molti aspetti condivisibile della stagione e della situazione in cui viviamo il nostro cammino di chiesa e di fede. E mi sembra anche abbordabile come lettura. Il libro lo si può acquistare in qualsiasi libreria e comunque i passaggi che interessano il percorso saranno inviati con la mail settimanale.

Come fare concretamente?

Chi desidera partecipare a questo percorso segnali la propria intenzione entro metà gennaio comunicando all’indirizzo info@parrocchiadialbairate (o a don Paolo) la mail sulla quale vuole ricevere il testo e le indicazioni per la lettura e la riflessione. La cadenza sarà (salvo imprevisti) settimanale. Il percorso inizierà dopo la metà di gennaio e si concluderà a metà marzo. L’incontro in presenza è previsto al termine della lettura e sarà comunicato direttamente ai partecipanti.

Alla ricchezza delle parole del testo si aggiunge la ricchezza dei pensieri e delle riflessioni che condivideremo. Dunque vi attendo per... pensare insieme.

don Paolo

CELEBRIAMO e RICORDIAMO



Gennaio 2022

1	OTTAVA del NATALE		
	8.00	Messa sospesa	
	10.30	pro popolo	
	18.00	Angelo Masperi; Paolo Rossi; De Vecchi Francesco	
2	Domenica dopo l'Ottava del Natale		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	18.00	Aldo Papetti; Renato Liberali; Cattaneo Gabriella	
3	8.30		
4	8.30	Garavaglia Ettore, Pietro e Santina	
5	18.00	Ciceri Francesca	
6	EPIFANIA del SIGNORE		
	8.00	pro popolo	
	10.30	don Michele Mauri	
	18.00		
7	8.30	Ferrari Angela	
8	18.00	Lucini Ermanno e Alemanni Enrica Mauroner Alcisa e Cattoni Giovanni	
9	BATTESIMO del SIGNORE		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	16.00	VESPRI e BENEDIZIONE EUCARISTICA	
	18.00	Cerri Franca	
10	UFFICIO GENERALE dei Magi e dei Defunti		
	10.30	S. Messa solenne	
	20.45	Suffragio per tutti i defunti	
11	8.30	Odilia	
12	8.30	Garavaglia Carlo e Angela	
13	18.00	Gabriella e Stefano Fossati Elena Santini	
14	8.30	Nestore	
15	18.00	Villa Giuseppe e Maria; Moscardin Mario, De Vita Annamaria e Carlo	
16	2^ domenica dopo l'Epifania		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	18.00	Arrigoni Silvio, Paolo, Giuseppina, Carla, Fascilla Vito e Angela Giardina; Mascaro Rosina e Caligiuri Serafino; Roberto Pambieri	

17	8.30	Rolandi Antonio e Lucia	
18	8.30	Martinetti Emilia	
19	8.30	Ferrari Ernesto e Masperi Lina	
20	18.00	Banfi Giovanni	
21	8.30		
22	18.00	Lucini Ines	
23	3^ domenica dopo l'Epifania		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	18.00	fam. Baroni-Pezzali; Martinetti Mario; De Ciechi Maria Rosa; fam. Pedretti Giovanni; Masperi Ernesto e Susanna	
24	8.30		
25	8.30	Albino e Angelo Masperi	
26	8.30		
27	18.00		
28	8.30	Chiodini Pierino, Costantino e Angela	
29	18.00	Lucini Mario	
30	Festa della SANTA FAMIGLIA		
	8.00	pro popolo	
	10.30	pro popolo	
	18.00		
31	17.30	Messa di don Bosco Elena Santini e Carlo De Vecchi	

Febbraio 2022

1	8.30	
2	PRESENTAZIONE del SIGNORE	
	20.45	Messa di affidamento dei figli
3	18.00	Nestore
4	8.30	
5	18.00	Lucini Ettore e fam.; Malaspina Marco
6	5^ domenica dopo l'Epifania	
	8.00	pro popolo
	10.30	pro popolo
	18.00	Legnani Roberto; Arrigoni Adriana
7	8.30	Clara, Celestino e Giuseppe Masperi
8	8.30	
9	8.30	
10	18.00	Maestri Eugenio



AVVISI DEL MESE DI GENNAIO 2022

UFFICIO GENERALE dei MAGI e dei DEFUNTI

Ore 10³⁰ **S. Messa solenne
presieduta da
mons. Giuseppe Vegezzi**

Ore 20⁴⁵ **Messa di suffragio
per tutti i fedeli defunti**

Celebrazione degli anniversari

In due domeniche di questi primi mesi di solito ricordavamo gli anniversari significativi di nozze e quelli dei bambini battezzati l'anno precedente.

Vista l'incertezza circa le possibilità con le quali si possono vivere le celebrazioni, preferiamo rimandare ai mesi successivi questo ricordo grato di tutta la comunità.

Verrà data comunicazione di tali celebrazioni quando le notizie saranno più certe.

NOTIZIE IN BREVE

IL BENE FA BENE - Anzitutto **GRAZIE** a tutti coloro che, in questi mesi attraversati dall'incertezza generata dalla pandemia, attraverso la loro generosità hanno consentito il sostentamento delle **spese ordinarie** della parrocchia. La festa patronale (asta: € 3.460; pesca di beneficenza: € 6.877), quella degli agricoltori (€ 220) le benedizioni natalizie (€ 4.560), oltre alle offerte dedicate, ci hanno consentito di portare i **progetti** iniziati; tra tutti l'organo: in questi tre anni abbiamo praticamente coperto il costo totale: mancano solo settemila euro. E il cantiere è stato aperto nei giorni precedenti il Natale: considerata la tempistica potremmo sentire la voce del nuovo organo annunciare la Risurrezione.

Non è venuta meno neppure l'attenzione a coloro che vivono in situazioni di difficoltà: attraverso il servizio della **CARITAS** continua il sostegno alle famiglie attraverso il pacco viveri, la donazione di due tessere Esselunga; il ricavato del "Pane della carità" (€ 643); le raccolte straordinarie durante l'avvento e la novena hanno consentito anche la preparazione e la distribuzione dei cesti natalizi (alla quale hanno contribuito i ragazzi del catechismo). Il **GRUPPO MISSIONARIO**, attraverso la vendita delle giardinere e dei panettoni ha destinato a p. Davide € 5.630 e € 600 ad altri missionari che abbiamo ospitato. A questi si aggiungono le raccolte per i progetti missionari della **Caritas Ambrosiana**: € 700 (per Kenya e Brasile).

Dati anagrafici relativi al 2021

Battesimi: 22 (+15*)

Matrimoni: 5 (+3*)

Funerali: 43 (-7)

* La differenza rispetto all'anno precedente è dovuta al rinvio della celebrazione che molti hanno hanno scelto nel 2020.

Così pure vanno considerati i matrimoni celebrati fuori parrocchia di alcune coppie che risiedono qui (+3).

A tutti, ancora, un grazie sincero!

CALENDARIO PARROCCHIALE

giovedì 13	20.45	Adorazione Eucaristica - fino alle 21.30
domenica 16	15.00	Incontro genitori e bambini del 1° anno (2° elem.)
lunedì 17	21.00	LEGGERE LA BIBBIA - Lettere ai Galati e ai Filippesi
martedì 18	21.00	Inizio della settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani Consiglio Pastorale Parrocchiale Unito - auditorium
venerdì 21		Inizio della Settimana dell'educazione
domenica 30	21.00	FESTA DELLA FAMIGLIA
lunedì 31	17.30	Messa nella festa di don Bosco

Ultimi incontri del **percorso fidanzati**: venerdì 21 alle 21 e domenica 30 alle 19.30